



# Provincia di Rovigo

Protocollo n. 3954

Deliberazione n. 09

Estratto dal Verbale delle deliberazioni della

## GIUNTA PROVINCIALE

Seduta del 25 gennaio 2011

Ore 13,50

**Oggetto n. 02:** Approvazione bozza del Bilancio di previsione 2011, del Bilancio Pluriennale 2011-2013 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013.

Alla trattazione dell'oggetto risultano presenti/assenti i Signori:

- |                            |                 |
|----------------------------|-----------------|
| 1) VIRGILI Tiziana Michela | Presidente      |
| 2) BRUSCO Guglielmo        | Vice Presidente |
| 3) NEGRI Laura             | Assessore       |
| 4) GULMANELLI Giuliana     | Assessore       |
| 5) BELLAN Claudio          | Assessore       |
| 6) GRASSIA Giorgio         | Assessore       |
| 7) ENNIO Francesco         | Assessore       |
| 8) MANTOVANI Marinella     | Assessore       |
| 9) RAITO Leonardo          | Assessore       |

P	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Partecipa il Segretario Direttore Generale dr. Maria Votta Gravina

## LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto l'art. 151 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 concernente il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Visto il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326;

Visto il D.M. Interno del 17/12/2010 con il quale il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli enti locali è stato differito al 31 marzo 2011;

Atteso che, a norma dell'art.174 del D.Lgs. 267/2000 citato, lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

Visto l'allegato progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

Visto l'allegato progetto di bilancio pluriennale 2011-2013;

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013;

Visti inoltre:

- 1 . il programma pluriennale opere pubbliche 2011-2013 ed elenco annuale delle opere 2011;
2. la deliberazione di G.P. n. 7/2693 del 18 gennaio 2011 dell'Area LL.PP. ad oggetto: Ricognizione degli immobili di proprietà, suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ai sensi dell'art.58 decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (allegato sub A alla relazione);

Dato atto che il programma triennale dei fabbisogni di personale ( art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni), i cui contenuti sono stati trasmessi alle rappresentanze sindacali ed al Collegio dei Revisori, è stato redatto nel rispetto della normativa sul contenimento della spesa di personale, così come ridefinita dagli articoli 9 e 14 del D.L. 78/2010, convertito con L.122/2010 e che la copertura finanziaria dello stesso è assicurata nell'ambito degli stanziamenti iscritti nello schema di bilancio oggetto della presente deliberazione;

Visto che la Giunta provinciale ha esaminato in via definitiva gli schemi dei documenti suddetti in seduta odierna;

Richiamata la propria deliberazione n. 382/72301 del 28 dicembre 2010 con la quale sono state riconfermate anche per l'anno 2011 le misure dell'imposizione dei tributi provinciali, in applicazione del divieto di aumento degli stessi riconfermato dall'art.1 comma 123 della Legge di Stabilità n.220/2010;

Visto il D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 (manovra correttiva 2010) e la Legge di Stabilità n. 220/2010, in merito alla definizione di particolari limiti di spesa (ampiamente descritti nella Relazione qui allegata) e delle nuove modalità di calcolo del Patto interno di Stabilità per l'anno 2011;

Dato atto di voler rispettare i limiti imposti dal patto di stabilità 2011 nelle nuove misure indicate dall'art. 14 comma 1 del D.L. 78/2010, secondo le modalità di calcolo ridefinite per gli anni 2011-2013 dall'art. 1, commi 87-91 della Legge di Stabilità n.220/2010 e di approvare, a tal fine apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, come richiesto dal comma 107 dell'art. 1 della citata L.220/2010;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente Area Finanziaria in data 24.01.2011: favorevole – depositato agli atti;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Area Finanziaria: favorevole – allegato al presente provvedimento;

A voti unanimi

### **DELIBERA**

1. di adottare nell'allegata formulazione lo schema di bilancio di previsione di competenza per l'esercizio finanziario 2011 - 2013 e relativi allegati di legge;
2. di approvare, unitamente allo schema di Bilancio di Previsione per l'anno 2011, i seguenti allegati:
  - a. schema bilancio pluriennale 2011-2013;
  - b. relazione previsionale e programmatica 2011-2013;
  - c. programma pluriennale opere pubbliche ed elenco annuale;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 1 comma 107 della Legge di Stabilità n. 220/2010 apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per gli anni 2011-2013;
4. di trasmettere il presente atto deliberativo – in elenco – ai Capigruppo del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Il Presidente propone, stante l'urgenza di provvedere in materia, che il presente provvedimento venga dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

La proposta del Presidente viene approvata all'unanimità.

# Giunta Provinciale



## Proposta di deliberazione

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

*Proponente:* Area Finanziaria

*Oggetto:* Approvazione bozza del Bilancio di Previsione 2011, del Bilancio Pluriennale 2011-2013 e della Relazione Previsionale e Programmatica.

### *Parere di regolarità contabile*

Parere favorevole  Parere contrario

### Osservazioni

Il bilancio di previsione 2011 è stato redatto nel rispetto dei principi stabiliti dal D.LGS. 18/8/2000, N. 267 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) e dai Principi Contabili, in particolare con richiamo agli artt. 151 e 162.

In particolare risultano rispettate le disposizioni relative al pareggio finanziario ed alla verifica degli equilibri di bilancio.

Il bilancio di previsione 2011 ed il bilancio pluriennale 2011-2013 sono stati redatti a legislazione vigente e sulla base delle notizie certe e definitive in possesso degli uffici provinciali alla data di redazione del presente atto.

Nel corso dell'esercizio sarà effettuato un continuo e puntuale monitoraggio delle entrate correnti derivanti da trasferimenti regionali per funzioni delegate e trasferite e nell'ipotesi dell'adozione da parte della Regione Veneto di provvedimenti che abbiano riflessi negativi sul bilancio provinciale, la cui eventualità e la cui misura non sono ad oggi conoscibili, il responsabile area finanziaria si riserva di adottare tempestivamente gli opportuni provvedimenti di variazione di bilancio.

Il bilancio di previsione 2011 appare anche redatto nel rispetto dei saldi richiesti dal Patto interno di Stabilità, come si rileva dal prospetto allegato alla proposta di bilancio.

Sulla base di quanto sopra e richiamate integralmente le considerazioni di cui alla relazione che accompagna la bozza di Bilancio di Previsione 2011, il Responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere **favorevole**.

### *Attestazione della copertura finanziaria*

Copertura presente  Copertura assente

### Osservazioni

.....  
(data)

.....  
il Dirigente dell'Area Finanziaria  
– dr.ssa Maria Chiara BAGATIN –





Provincia di Rovigo  
 PATTO DI STABILITA' TRIENNIO 2011-2013  
 coerenza con bilancio pluriennale

PARTE CORRENTE		2006	2007	2008	costruzione patto stab. 2011	Iniziale 2011	Iniziale 2012	Iniziale 2013
<b>ENTRATE</b>								
titolo I	+					20.912,00	20.401,00	20.401,00
titolo II	+					12.786,00	12.747,00	12.747,00
titolo III	+					1.443,00	1.437,00	1.437,00
<b>Totale entrate correnti</b>			-	-		<b>35.141,00</b>	<b>34.585,00</b>	<b>34.585,00</b>
<b>SPESE</b>								
titolo I	+	37.269.804,00	38.737.001,00	40.325.165,00		32.677,00	31.863,00	31.756,00
titolo (fondi CCNL)	-							
<b>Totale spese correnti</b>	=	<b>37.269.804,00</b>	<b>38.737.001,00</b>	<b>40.325.165,00</b>		<b>32.677,00</b>	<b>31.863,00</b>	<b>31.756,00</b>
<b>Saldo finanziario corrente</b>	(A)					2.464,00	2.722,00	2.829,00
media spese correnti	d				38.777.323,33			
<b>PARTE C/CAPITALE</b>						previsioni cassa	previsioni cassa	previsioni cassa
<b>ENTRATE</b>								
titolo IV	+					1.500,00	1.000,00	1.000,00
riscossioni crediti	-							
<b>Totale entrate c/capitale</b>	=					<b>1.500,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>SPESE</b>								
titolo II	+					1.300,00	1.500,00	1.600,00
4% D.L. 78/09	-							
<b>Totale spese c/capitale</b>	=					<b>1.300,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.600,00</b>
<b>Saldo finanziario c/capitale</b>	(B)					200,00	-500,00	-600,00
<b>saldo finanziario totale</b>	(A+B)					<b>2.664,00</b>	<b>2.222,00</b>	<b>2.229,00</b>
<b>% da applicare alla media spese correnti</b>						<b>8,30%</b>	<b>10,70%</b>	<b>10,70%</b>
<b>SALDO ob.vo</b>	(d*%)				3.218.517,84		4.149.173,60	4.149.173,60
taglio trasferimenti erariali*	m				1.563.307,26		<b>2.075.307,26</b>	<b>2.075.307,26</b>
saldo ob.vo al netto trasferime	p				1.655.210,58		2.073.866,34	2.073.866,34
saldo ob.previgente	s				3.464.500,00		3.464.500,00	3.464.500,00
<b>MANOVRA CORRETTIVA</b>								
fattore correzione ob.2011	$t = \frac{(p)-(s)}{2}$				-904.644,71			
<b>OB.VO SALDO FINANZ.</b>	$D = (p)-(t)$				2.559.855,29	2.559,86	2.073,87	2.073,87
<b>verifica finale (se positivo, il patto è rispettato)</b>	$A+B-D$					104,14	148,13	155,13

\*Taglio trasferimenti erariali noto per l'anno 2011, ipotesi prevista anche per 2012-2013

25-01-2011

11/02/2011

BilPrev2011

## **RELAZIONE DI PRESENTAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA – BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013**

Il bilancio di previsione 2011 della Provincia di Rovigo si caratterizza principalmente per la contrazione delle risorse disponibili di parte corrente.

I pesanti effetti dell'adozione da parte del governo centrale della manovra correttiva 2010, di cui al D.L.78/2010 convertito con L.122/2010 fanno sentire tutto il loro peso sulla spesa corrente dell'amministrazione. Il principale ed immediato effetto è derivato dal taglio dei trasferimenti statali, la cui entità è stata comunicata agli enti con Decreto del Ministero dell'Interno del 19/12/2010 e che per la Provincia di Rovigo ammonta ad euro 1.563.307,26.

Questo importante elemento di vincolo per la programmazione della spesa si è andato a sommare ad una situazione di contrazione delle entrate proprie che nel nostro territorio non ha visto le pesanti riduzioni di incassi da Imposta di Trascrizione delle Auto e Imposta provinciale su Assicurazione R.C.Auto verificate in altri territori, ma che tuttavia continua a determinare una decurtazione di ulteriori risorse che sarebbero destinabili alla realizzazione delle iniziative dell'amministrazione.

Dal lato della spesa, la manovra finanziaria 2010 hanno imposto una serie di interventi di decurtazione di alcune specifiche voci di spesa relative ai costi di struttura ed ai costi di personale, che però non compensano sufficientemente l'entità della riduzione del trasferimento statale.

L'obiettivo del pareggio nella predisposizione del Bilancio 2011, con "assorbimento" della decurtazione delle risorse provenienti dallo Stato, è pertanto stato raggiunto con i seguenti interventi:

- concessione da parte di Enel di una ulteriore rateizzazione del rimborso per Addizionale a debito dell'anno 2007 (euro 270.000,00);
- accertamento delle entrate derivanti dalla liquidazione della società Polesine Immobiliare Srl (100.000,00);
- riduzione delle quote capitale di rimborso dei mutui, grazie alla completa estinzione del prestito per il saldo delle passività pregresse della Polesine Bus S.p.a. con l'istituto bancario UNICREDIT S.p.a. (circa 300.000,00);
- decurtazioni consistenti dei capitoli della spesa corrente non obbligatoria per la parte rimanenze a compensare il taglio dei trasferimenti statali.

Si descrivono ora in particolare i criteri per la definizione degli stanziamenti di entrata e di spesa:

### **ENTRATE TRIBUTARIE – Titolo I**

Gli stanziamenti di bilancio tengono conto, come sopra accennato dell'andamento storico recente delle entrate da I.P.T., R.C.Auto ed Addizionale Enel e della riduzione del trasferimento statale dalla voce Compartecipazione Irpef per euro 1.563.307,26.

In applicazione del rinnovato blocco dei tributi locali, le aliquote applicate per i tributi sopra elencati, peraltro già definite nella misura massima, non possono essere al momento ritoccate al rialzo.

Tali entrate comprendono l'addizionale provinciale sulla energia elettrica, il tributo provinciale sulla TARSU, l'Imposta Provinciale di Trascrizione veicoli al PRA, l'Imposta Provinciale R.C. Auto e la compartecipazione provinciale all'IRPEF. La misura delle stesse è stata confermata per l'anno 2011 con Delibera di G.P. n. 382/72301 del 28 dicembre 2010.

### **ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA ENERGIA ELETTRICA (EURO 3.700.000,00)**

(art. 6 D.L. 28/11/1998, n. 511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/1/1989 n. 20 – art. 10 – comma 9 – legge n. 133). L'addizionale applicata è di € 0,011362/kwh (L. 22/kwh).

Il gettito è comprensivo dell'aumento da 0,0093 EURO (L. 18) a 0,0114 EURO (L. 22) stabilito con delibera consiliare n. 7/4056 del 25/2/2000.

Per effetto della riduzione verificata nel versamento degli acconti nel corso del 2010 si ritiene prudentemente ridurre la previsione di 150.000,00 euro rispetto alla previsione iniziale anno 2010.

### **TRIBUTO PROVINCIALE AMBIENTALE (EURO 1.550.000,00)**

(art. 19 D.LGS. 30/12/1992, n. 504)

La percentuale della nostra addizionale è del 5% sulla Tarsu o Tia.

In considerazione del buon andamento verificato nel 2010, anche a seguito delle iniziative di recupero nei confronti dei Comuni, si ritiene di assestare la previsione sul valore indicato, con aumento di 50.000,00 euro rispetto all'assestato 2010.

### **IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE VEICOLI AL P.R.A. (I.P.T.) (EURO 4.500.000,00)**

(art. 56 – comma 1 – D.LGS. 15/12/1997, n. 446)

L'imposta è la stessa di quella applicata dall'anno 2008 (30%) in applicazione dell'art. 1 – comma 154 – della legge 27 dicembre 2006, 296 (Legge Finanziaria 2007) che ha modificato l'art. 56 – comma 2 – del D.LGS. 15 dicembre 1997, n. 446. l'andamento degli introiti 2010 porta a considerare di mantenere la previsione sullo stesso livello del 2010, avendo il mercato delle auto ormai assorbito la mancanza di incentivi statali.

### **IMPOSTA PROVINCIALE R.C. AUTO (EURO 7.500.000,00)**

(art. 60 – comma 1 – D.LGS. 15/12/1997, n. 446)

Premesso che esiste l'assoluta impossibilità da parte della Provincia di verificare, ai fini della previsione di bilancio, il corretto trasferimento nelle casse provinciali, da parte dei concessionari alla riscossione (sparsi in tutta Italia), delle somme di nostra competenza, sulla scorta degli introiti accertati a dicembre 2010, si è ritenuto di ridurre la previsione 2011 di ulteriori 100.000,00 euro in quanto prosegue ancor oggi la generale riduzione del valore premi assicurativi applicati dalle società di assicurazione, e la quota proporzionale riversata alle province subirà lo stesso andamento.

### **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (EURO 65.000,00)**

(artt. 38 e 44 D.LGS. 15/11/1993, n. 507, come modificato dal D.LGS. 28.12.1993, n. 566)

Dall'anno 2004 il Consiglio Provinciale, in sede di esame ed approvazione del bilancio di previsione del medesimo anno, ha stabilito di esonerare dal pagamento della TOSAP –

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche tutti i passi carrabili di competenza provinciale fatta eccezione unicamente delle occupazioni permanenti di sottosuolo e/o soprassuolo realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi con riferimento all'art. 18 della legge n. 488/1999.

L'importo iscritto, in relazione all'accertato 2010, è sceso di 10.000 euro in quanto sono stati ormai quasi interamente recuperati i crediti pregressi e viene pertanto iscritto il valore di entrate stabili di competenza.

### **COMPARTECIPAZIONE PROVINCIALE ALL'IRPEF (EURO 3.597.316,50)**

(art. 31 – comma 8 – L. 27/12/2002, n. 289, Legge Finanziaria 2003)

Dall'esercizio 2004 alle province è stata attribuita una compartecipazione all'IRPEF con contestuale, paritetica diminuzione dei trasferimenti erariali, come meglio precisato qui di seguito. L'importo iscritto è pari a quello accertato in chiusura dell'esercizio 2010, decurtato dell'importo dei tagli di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010, come quantificati dal D.M. Interno del 19/12/2010 e pari ad euro 1.563.307,26.

Si è ritenuto di decurtare l'intero importo da questa voce di entrata in quanto esplicitamente indicato dalla norma nazionale che il taglio sui trasferimenti correnti – che per la Provincia di Rovigo sono ormai da anni azzerati - avrebbe ricompreso anche il valore della Compartecipazione Irpef trasferita agli enti locali.

**Ne consegue che il totale del Titolo I delle entrate provinciali passa da euro 22.510.623,77 dell'assestato anno 2010 a 20.912.316,50 dell'assestato anno 2011.**

### **ENTRATE DA TRASFERIMENTI – Titolo II**

Il titolo II delle entrate da Trasferimenti correnti di Stato, Regione ed altri enti non subisce di fatto importanti decurtazioni rispetto al valore "iniziale" anno 2010. Tale titolo infatti contiene gli stanziamenti dei valori storici e ripetitivi derivanti da trasferimenti per funzioni delegate e trasferite da Stato e Regione e da rapporti con i Comuni del territorio. Gli stanziamenti relativi a specifiche iniziative vengono normalmente iscritti in corso d'anno con variazione di bilancio, quando se ne acquisisce certezza.

Nel corso del 2011 sarà fondamentale però effettuare un attento monitoraggio dell'entità dei reali trasferimenti regionali, che a loro volta potrebbero manifestare decurtazioni "indirette" derivanti dal taglio dei trasferimenti statali alla Regione Veneto. A seguito dell'approvazione del Bilancio Regionale e della conoscenza della misura definitiva dei trasferimenti alla Provincia, si adotteranno, se necessario, le opportune iniziative di riequilibrio.

### **ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE – Titolo III**

Le voci di entrata di questo titolo che hanno carattere di ripetitiva sono state iscritte sulla base dell'andamento assestato dell'anno precedente. In alcuni casi, con particolare riferimento alle attività di controllo e valorizzazione del patrimonio, sarà chiesto ai singoli

responsabili di area di implementare le proprie attività allo scopo di aumentare dove possibile, le entrate provinciali.

#### **ENTRATE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE – Titolo IV**

Gli stanziamenti iscritti a questo titolo sono costituiti dall'elenco delle opere pubbliche cofinanziate dalla Regione Veneto per interventi di edilizia scolastica, di cui all'accordo di programma del 2009, per un importo di Euro 1.925.000,00. Si è reso necessario riscrivere tali interventi nell'anno 2011 a seguito di alcune modifiche nella definizione degli interventi, come elencati nell'elenco annuale delle opere pubbliche predisposto dall'Area di competenza e soprattutto per effetto dei vincoli derivanti dal rispetto del patto di stabilità. La forte limitazione dei pagamenti infatti non ha consentito di affidare interventi la cui programmazione delle liquidazioni non fosse poi possibile inserire nel tetto dei pagamenti ammessi ai fini del patto, dovendo dare ovviamente precedenza ad opere già iscritte a residuo e già terminate o in avanzato stato di realizzazione.

Sono poi state iscritte al titolo IV le entrate derivanti dalla liquidazione della Società Polesine Immobiliare Srl per euro 100.000,00 ed un ulteriore contributo regionale per abbattimento di barriere architettoniche pari a euro 40.142,77.

#### **ENTRATE DA ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI – Titolo V**

Gli stanziamenti iscritti a questo titolo sono costituiti dalle corrispondenti somme a carico della Provincia di cui al citato elenco delle opere pubbliche cofinanziate dalla Regione Veneto per interventi di edilizia scolastica, che comportano l'assunzione di mutui per un importo pari al 50% del valore delle opere pari a complessivi Euro 1.925.000,00.

I nuovi limiti all'indebitamento, modificati dalla Legge di Stabilità 2010, che hanno ridotto dal 15% all'8% il rapporto tra interessi passivi ed entrate correnti superato il quale non è ammesso il ricorso ad ulteriori mutui e prestiti, oltre al rispetto del patto di stabilità ed al rispetto del parametro di deficiarietà risultante dal rapporto tra debito residuo ed entrate correnti, NON consentono alla Provincia la programmazione dell'assunzione di ulteriori mutui e prestiti.

#### **SPESE CORRENTI – Titolo I**

La spesa corrente del Bilancio provinciale 2011 risente particolarmente della necessaria riduzione delle spese discrezionali derivanti dalla riduzione delle entrate già descritta e del rispetto delle norme specifiche di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010. Gli stanziamenti iscritti assicurano comunque la copertura delle spese fisse ed obbligatorie e dei contratti in essere, in modo da garantire l'operatività dei servizi. La spesa di personale in particolare è definita nel rispetto delle norme ad essa relative, rispetto alle quali si rinvia alla specifica delibera di Giunta di approvazione della dotazione organica e del piano dei fabbisogni, allegata al Bilancio di previsione 2011.

## Dimostrazione rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6 del D.L.78/2010

Commi dell'articolo 6	Tipo di spesa	Misura dei tagli	Sanzione
Comma 7	Studi e consulenze	Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009.	Illecito disciplinare Responsabilità erariale.
Comma 8	Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre Pubblicità	Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009	
Comma 9	Sponsorizzazioni	Riduzione del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009	
Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 13	Spese per attività di formazione	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 14	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	Riduzione del 80% della spesa sostenuta nell'anno 2009	

- l'art. 6 comma 10 del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6 purché si rispettino i limiti complessivi di riduzione di spesa;
- il comma 12 del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 stabilisce che per le spese di missione, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un specifico motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo e agli organi di revisione dell'ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi;
- il comma 14 prevede che i limiti alle spese per autovetture può essere derogato nel 2011 solo in relazione ai contratti pluriennali già in essere.

L'area finanziaria ha ritenuto opportuno effettuare una ricognizione dei capitoli di spesa , al fine di applicare correttamente i tagli anzidetti; tale attività ricognitiva è stata effettuata anche sulla base delle indicazioni fornite in questi anni dalla giurisprudenza e da alcune norme di legge qui richiamate:

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Attività ricognitiva</b>
<b>Consulenze e studi</b>	<p>L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con Delibera n. 6/CONTR/05 secondo cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• negli incarichi di <b>studio</b> il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative;</li> <li>• gli incarichi di <b>ricerca</b>, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Tali incarichi, anche se non contemplati nel testo dell'art. 6 comma 7 del d.l. 78/2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio;</li> <li>• gli incarichi di <b>consulenza</b> riguardano le richieste di pareri ad esperti.</li> </ul> <p>L'attività ricognitiva, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera sopra citata, è stata effettuata tenendo conto che sono state escluse dalle spese gli incarichi di tutte le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. Pertanto, sono vengono esclusi gli incarichi riferiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;</li> <li>• rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;</li> <li>• appalti ed esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.</li> </ul>
<b>Spese di rappresentanza</b>	<p>Nell'ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di rappresentanza ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è qualificabile come spesa di rappresentanza.</p> <p>Pertanto, la Giunta Provinciale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. propone di uniformarsi ai principi dettati dalla Corte dei Conti Toscana con deliberazione n. 428/2009 secondo cui si provvederà a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• approvare un apposito regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza intendendosi per tali quelle spese che devono assolvere ad <u>una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni;</u></li> <li>• individuare il responsabile per la gestione degli impegni delle spese di rappresentanza</li> </ul> </li> <li>2. si impegna ad effettuare l'attività ricognitiva sulla base del <u>regolamento che sarà adottato dall'ente</u></li> </ol>
<b>Relazioni pubbliche</b>	<p>L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base dell'art. 1 comma 4 della legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" secondo cui "sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'este-</p>

	<p>ro e volte a conseguire:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;</li> <li>la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività ed a altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;</li> <li>la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.</li> </ol> <p>In base al parere della Corte dei Conti (Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia 1076/2010), la <u>disposizione non si applica agli oneri sostenuti dalle amministrazioni per promuovere la conoscenza dell'esistenza e delle modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte dei cittadini, quali ad esempio, bollettini informativi o contributi ad associazioni mediante patrocinio relativo ad attività che l'Ente intende sostenere.</u></p>
<b>Pubblicità</b>	L'attività ricognitoria delle spese di pubblicità è stata effettuata sulla base delle spese che vengono comunicate annualmente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni riferite all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione riferite ad attività non obbligatorie. Sono pertanto state escluse le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorso pubblici, le pubblicazioni di gare di appalto.
<b>Convegni e mostre</b>	L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte.
<b>Missioni</b>	<p>L'attività è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti per le missioni effettuate per conto dell'ente.</p> <p>Non vengono considerate le spese di viaggio del personale in convenzione per il trasferimento da una sede all'altra in quanto non sono considerate, a livello contrattuale, spese di missione dell'ente.</p>
<b>Attività di formazione</b>	<p>L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva n. 10/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.</p> <p>Sono state escluse dal taglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali ad esempio la reintegrazione dei processi e dei luoghi di lavoro, il tutoring e l'affiancamento;</li> <li>le azioni formative finanziati con i fondi strutturati dell'U.E.</li> </ul>
<b>Spese autovetture</b>	L'attività di controllo ha riguardato le spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi delle autovetture la cui precisa individuazione trova riferimento nella Direttiva n. 6/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica

Conseguentemente alla ricognizione delle voci di spesa effettuate seguendo le indicazioni fornite nello schema sopra riportato e risultanti dagli atti di impegno di spesa dell'anno 2009 emergono i seguenti **limiti di spesa per l'anno 2011**:

	<b>Totale anno 2009</b>	<b>Taglio</b>	<b>Limite massimo anno 2011</b>	<b>Elenco Capitoli Bilancio 2011</b>	<b>Resp.di procedimento</b>
Spese per consulenza e studi (art. 6 c. 7)	229.337,76	80%	45.867,55	1623, 3336, 7535, 7540, 9331, 9343	Si veda elenco incarichi
Spese di rappresentanza, mostre e convegni e relazioni pubbliche, pubblicità (art. 6 c. 8)	69.198,69	80%	13.839,74	1131,1258	Direz. Generale, Area Servizi alla Persona
Formazione (art. 6 c. 13)	3.572,00	50%	1.786,00	1930,1931	Area Personale
Spese missione (art. 6 c. 12)	48.884,23	50%	24.442,12	1348	Area Finanziaria Serv.Economato
Spese autovetture (art. 6 c. 14)	21.852,79	20%	17.482,22	1330 (parte)	Area Finanziaria Serv.Economato

**Allo scopo di monitorare il rispetto del limite di spesa, tutti gli impegni afferenti la tipologia rientrante nel comma 8 (spese di rappresentanza, pubblicità, mostre, convegni, ecc.) saranno adottati dalla Direzione Generale.**

Il limite di spesa di cui alla suindicata tabella, si riferisce alla spesa da impegnare in conto competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011.

**Ulteriori riduzioni derivanti dall'applicazione del D.L. 78/2010: in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 sono stati ridotti del 10% i compensi corrisposti agli organi di indirizzo, gestione e controllo rispetto agli importi risultanti alla data del 30/04/2010. Si veda in proposito anche la delibera n. 204/2010/PAR della Corte dei Conti Toscana e la delibera n. 1072/2010/PAR della Corte dei Conti Lombardia.**

### **SPESE D'INVESTIMENTO – Titolo II**

Gli stanziamenti iscritti in relazione alla spesa per investimenti contengono l'elenco delle opere di edilizia scolastica corrispondenti alle voci iscritte ai Titoli IV e V dell'entrata. Essi contengono inoltre valori di spesa finanziati con avanzo economico e pari ad Euro **720.322,52**.

### **SPESE PER RIMBORSI DI MUTUI E PRESTITI – Titolo III**

Gli stanziamenti previsti contengono le somme necessarie al rimborso delle quote capitale dei mutui in essere e la quota fissa di rimborso del prestito obbligazionario. Il valore scende ad Euro 1.744.068,76 rispetto ad Euro 2.056.334,16 dell'anno precedente per effetto della completata estinzione del mutuo relativo alla Polesine Bus S.p.a., con l'istituto bancario UNICREDIT S.p.a.

.....

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2011, pareggia quindi il totale complessivo delle entrate con il totale complessivo delle spese nella complessiva somma di EURO 54.031.749,90 di cui EURO 9.900.000,00 per partite di giro.

La situazione economica risulta così determinata:

Entrate			Uscite		
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	20.912.316,50	<i>Titolo I</i>	Spese correnti	32.677.215,85
<i>Titolo II</i>	Entrate da trasferimenti	12.786.451,58	<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.744.068,76
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.442.839,05			
<b>Totale entrate correnti</b>		<b>35.141.607,13</b>	<b>Totale spese correnti</b>		<b>34.421.284,61</b>
<b>Avanzo della gestione corrente</b>					<b>720.322,52</b>

Entrate			Uscite		
<i>Titolo IV</i>	Concessione di crediti e trasferimenti in c/capitale	2.065.142,77	<i>Titolo II</i>	Spese per investimenti	4.710.465,29
<i>Titolo V</i>	Assunzione di mutui e prestiti	1.925.000,00			
<b>Totale entrate in c/capitale</b>		<b>3.990.142,77</b>	<b>Totale spese in c/capitale</b>		<b>4.710.465,29</b>
<b>Avanzo della gestione corrente</b>		<b>720.322,52</b>			

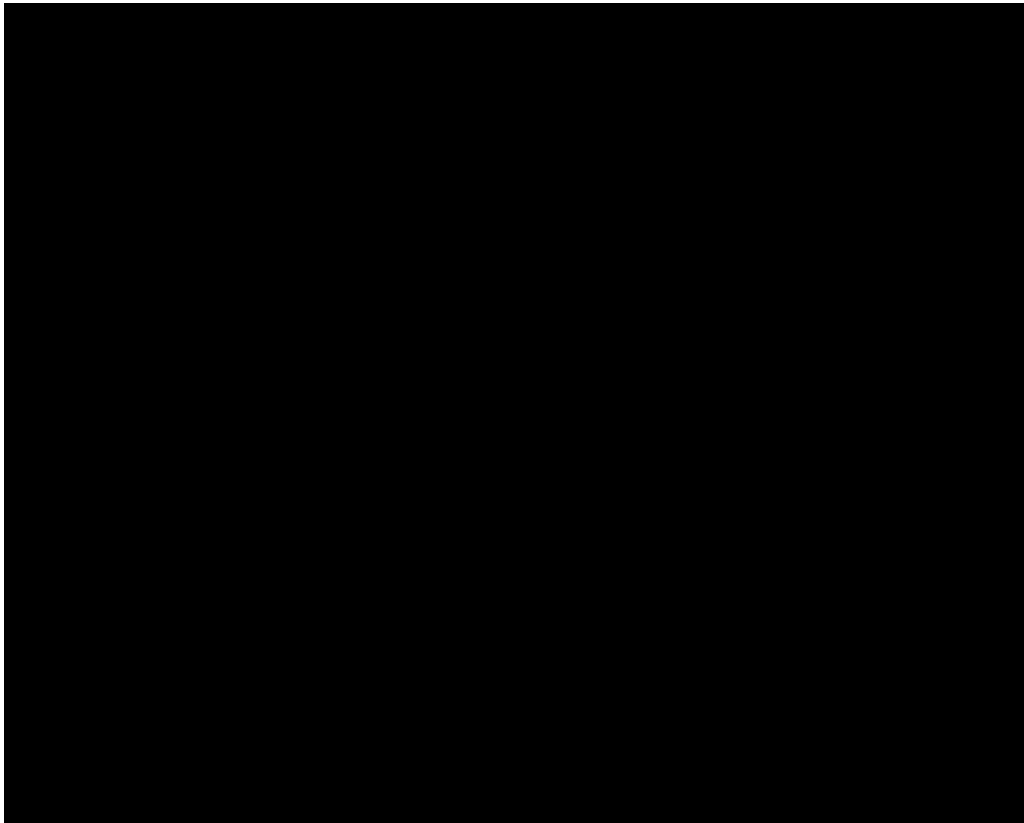
Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, non superano complessivamente le previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (art. 162 - comma 6 - del D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267); viceversa si verifica un avanzo della gestione corrente pari Euro 720.322,52 che è stato completamente utilizzato per interventi in conto investimenti, e precisamente:

- in quanto ad € 40.570,00 quale quota ammortamento a carico Provincia - mutuo assunto da Comune di Badia Polesine per costruzione palestra (2003-2023);

- in quanto ad € 10.329,14 quale contributo al Comune di Pontecchio Polesine – realizzazione piste ciclabili (2003-2017);
- in quanto ad € 54.101,82 per oneri straordinari impianti di riscaldamento;
- in quanto ad € 45.582,07 quale contributo al Comune di Castelmassa - nuovo Distaccamento VV.F.;
- in quanto ad € 5.507,00 quale contributo al Comune di Taglio di Po per quota investimento lavori rotatoria SP46 – 4^ annualità;
- in quanto ad € 557.137,00 per trasferimento a Veneto Strade SpA contributo manutenzione strade ex ANAS, come da convenzione;

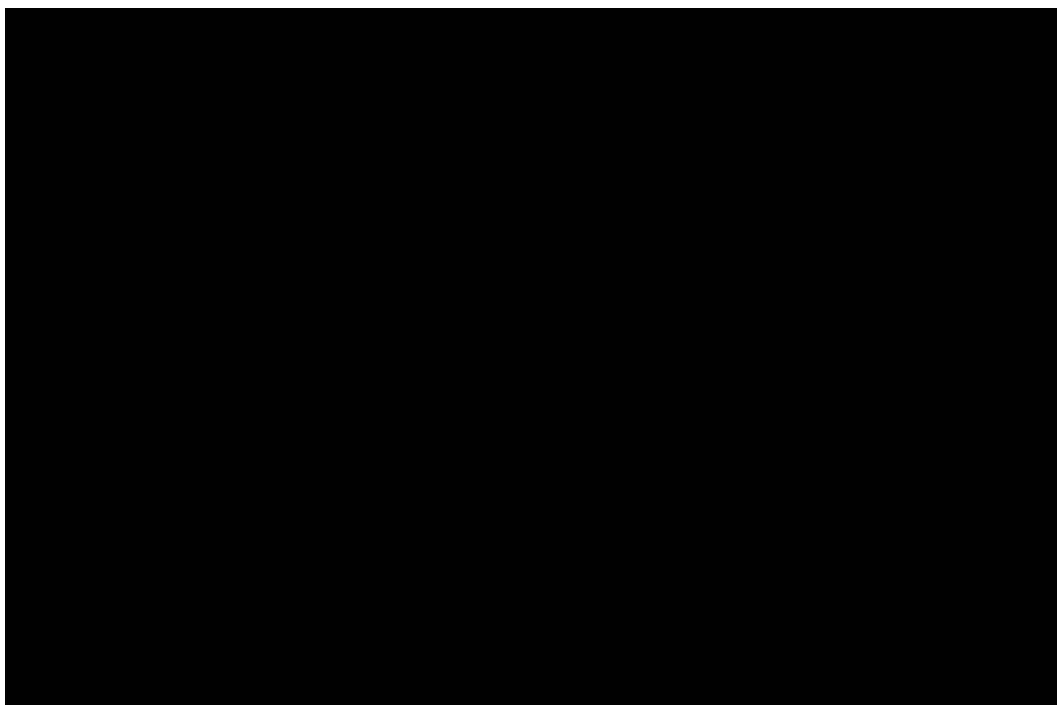
## **USCITA**

La spesa corrente prevista per l'anno 2011 è così distribuita, in base alla classificazione del Bilancio per INTERVENTI:



La spesa  
corrente  
prevista  
per  
l'anno  
2011 è  
così

distribuita, in base alla classificazione del Bilancio per FUNZIONI:



Lo stanziamento di spesa di personale, compresa Irap dovuta sulle retribuzioni, è rispettoso dell'obbligo di riduzione previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/06, come ridefinito dagli articoli 9 e 14 del D.L. 78/2010, convertito con L.122/2010.

Lo stanziamento del fondo di riserva rispetta il limite previsto dall'art. 166 – comma 1 – del D.LGS. 18/8/2000, n. 267.

### **Bilancio e Patto di Stabilità 2011**

Le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente sono state iscritte in misura tale da garantire, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, il rispetto delle regole del Patto di stabilità 2011.

La suddetta metodologia è riportata nel prospetto allegato allo schema di deliberazione con cui la Giunta adotta lo schema di bilancio di previsione 2011; si è tenuto conto delle nuove disposizioni di cui alla Legge di Stabilità n. 220/2010 all'art. 1 commi da 87 a 91. Il nuovo saldo obiettivo richiesto alla Provincia di Rovigo rileva un miglioramento rispetto all'entità del saldo precedente di circa 900 mila euro; gli effetti di tale disposizione migliorativa vengono però di fatto completamente annullati dalla riduzione delle entrate per trasferimenti statali, la cui entità come detto è molto superiore.

Sinteticamente, la nuova metodologia di calcolo appare a livello di saldi richiesti alla Provincia di Rovigo maggiormente favorevole rispetto alla precedente; rimane però la grossa difficoltà per l'amministrazione, data l'esigua entità di pagamenti ammissibili ai fini del rispetto del patto, ad assolvere ai propri obblighi nei confronti dei creditori e soprattutto rimane fortemente condizionata la programmazione e la realizzazione di investimenti

pubblici che particolarmente in certi ambiti, quale ad esempio la sicurezza delle scuole, si renderà sempre più urgente.